



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

8 AGOSTO 1956

LA TRAGEDIA DI MARCINELLE E I MIGRANTI DI OGGI

Come ogni anno la tragica ricorrenza di quanto avvenne nella miniera di carbone del Bois du Cazier richiama a Marcinelle delegazioni di Paesi diversi per fare memoria di quel tragico evento e ricordare i 262 minatori europei, di cui 136 erano italiani, ma è anche motivo di riflessione sul fenomeno migratorio di allora e di oggi. Le delegazioni sindacali si sono fatte portatrici dei sentimenti di gratitudine nei riguardi dei nostri milioni di emigrati che, col loro sacrificio e con le loro rimesse hanno contribuito a risollevarsi l'Italia dopo le distruzioni degli anni di guerra.

Erano gli anni della povertà, della difficoltà di sfamare le proprie famiglie, ma erano gli anni in cui occorreva importanti quantità di risorse energetiche per l'avvio della ricostruzione. Tra queste determinante era il carbone e le miniere del Belgio ne potevano fornire tantissimo, a condizione che l'Italia fornisse la mano d'opera. Furono allora stipulati tra i due Stati veri accordi che facevano dipendere le tonnellate di carbone dal numero di operai che scendevano nelle viscere della terra. Il 23 giugno del 1946 era stato infatti sottoscritto a Roma dal primo ministro De Gasperi e dal suo omologo Van Acker un protocollo italo-belga che prevedeva il trasferimento di 50.000 minatori italiani. L'accordo fu ampiamente reclamizzato con manifesti che contenevano allettanti e vantaggiose promesse tra cui il pensionamento anticipato, oltre a un buono stipendio. Sostanzialmente si rivelò un baratto della peggiore specie: uomo in cambio di carbone. Tra il 1946 e il 1956 furono comunque più di 140mila gli italiani che si recarono nelle miniere di carbone della Vallonia.

La data del 10 agosto 1956 rimane quindi un impegno di memoria e di gratitudine per l'istituzione della Giornata Nazionale del Sacrificio Italiano nel Mondo che ci dà l'opportunità di ricordare altre tristi date come quella del 30 agosto 1965 quando a Mattmark in Svizzera una valanga di ghiaccio tolse la vita a 88 operai addetti alla costruzione di una diga, 56 dei quali erano italiani, o quella del 6 dicembre 1907 o di Monongah negli Stati Uniti, dove a perdere la vita furono centinaia di minatori, molti dei quali italiani. Questi eventi richiamano la nostra storia, ormai remota, ma fanno rivivere quella che altri popoli stanno vivendo ora, nel XXI secolo, anche nel nostro civile Paese.

Alle miniere e alle costruzioni di dighe si sono sostituiti i drammatici viaggi attraverso interi Paesi del continente africano con soste di drammatica attesa di un viaggio verso le nostre sponde che non sempre riescono a raggiungere data la precarietà delle imbarcazioni con cui cercano di solcare il Mediterraneo, che è diventato un cimitero di profughi. Si calcola che negli ultimi dieci anni siano state più di 28mila le persone morte o disperse nel nostro mare, come lo consideravano gli antichi romani. Anche recentemente, il 13 agosto scorso, al largo di Lampedusa non si è stati in grado di salvare la vita a 27 persone tra cui bambini piccolissimi. Di tutti loro purtroppo, dopo la solita cronaca di qualche giorno, non rimane quasi più alcun ricordo. Erano migranti anche loro.

Oltre 6 milioni gli italiani residenti all'estero nel 2024

Il 4% in più rispetto al 2023

■ I dati dell'ISTAT aggiornati allo scorso 23 luglio ci dicono che i cittadini italiani residenti abitualmente all'estero al 31 dicembre 2024 sono 6 milioni e 382mila, 243mila individui in più rispetto all'inizio dell'anno (6 milioni e 138mila) con un incremento pari al 4,0%. Il 54% risiede in Europa, il 40,9 in America e il restante 5,1% in Africa (1,1%), Asia (1,3%) e Oceania (2,7%). Secondo l'Istat l'aumento del numero di cittadini italiani residenti all'estero è soprattutto dovuto alle acquisizioni di cittadinanza italiana. Nel 2024 si sono avute 121mila acquisizioni, in aumento del 4,4% rispetto alle 116mila del 2023, e a una vivace dinamica migratoria con un aumento degli espatri e una

riduzione dei rimpatri, fenomeno questo che costituisce per l'Italia una perdita di capitale umano, mentre nei Paesi esteri si tramuta in guadagno.

Per quanto concerne le acquisizioni della cittadinanza italiana, l'Istituto Nazionale di Statistica ha spiegato che avvengono nella maggior parte dei casi (52% nel 2023) per discendenza (iure sanguinis), e avvengono quasi per la metà nei Paesi dell'America centro-meridionale: in Brasile e in Argentina soprattutto.

Il consistente aumento degli espatri nel 2024 (156mila, +36,5% sul 2023), è parzialmente attribuibile all'entrata in vigore della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, che prevede sanzioni ammi-

nistrative per i cittadini italiani che soggiornano all'estero per oltre 12 mesi senza adempiere all'obbligo di iscrizione nei registri dell'Anagrafe Italiana dei Residenti all'Estero (AIRE).

La maggior parte degli espatriati (74,0%, pari a 115mila unità) si dirige in Europa, in particolare verso i Paesi dell'Unione europea (79mila) dove, al netto dei rimpatri (21mila), si registra un saldo migratorio pari a +58mila italiani.

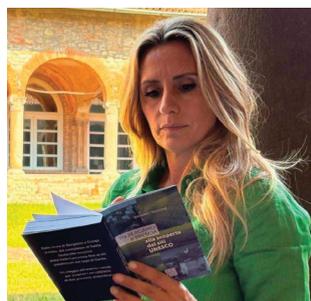
Anche i Paesi europei extra-UE mostrano un saldo migratorio positivo di italiani (+25mila), così come, oltre oceano, l'America settentrionale (+6mila) e l'America Latina (+10mila circa).

segue a pag. 2

I siti Unesco di Bergamo e Brescia hanno una guida

Continua la collaborazione dopo l'evento di Capitali della Cultura 2023

■ Le Città di Bergamo e Brescia hanno vissuto assieme lo straordinario evento di Capitali della Cultura 2023, frutto di uno straordinario impegno Comune vissuto in periodi tristi come quello del Covid. Da allora le collaborazioni sono continuate e, ultima in ordine di tempo, è stata la presentazione nel convento di San Francesco, a Bergamo, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura, Francesca Caruso della Guida ai Siti Unesco dei due territori. Si tratta di luoghi simbolo che richiamano epoche diverse e raccontano la storia millenaria delle due province. «Questa guida – ha spiegato l'assessore Caruso – è uno



L'Ass. Francesca Caruso.

strumento per restituire ai cittadini un patrimonio che non deve restare chiuso nei libri o nei musei, ma continuare a parlarci, ogni giorno, nel presente. L'opera è frutto della proficua collaborazio-

ne tra le istituzioni e mette insieme qualità, accessibilità e bellezza. Abbiamo bisogno – ha concluso l'assessore – di progetti così: capaci di unire le persone attorno a ciò che conta davvero, ovvero la nostra storia, la nostra cultura e il nostro territorio».

Questi i siti che la guida ci aiuta a visitare: le Mura veneziane, il villaggio operaio di Crespi d'Adda, Santa Giulia, le incisioni rupestri della Valle Camonica e i siti palafitticoli del Garda. La guida è firmata dal giornalista e scrittore Massimo Tedeschi e raccoglie testi e immagini che raccontano un patrimonio condiviso.

Oltre 6 milioni gli italiani...

segue da pag. 1

Con riferimento ai rientri in Italia, invece, dei 53mila rimpatri stimati nel 2024, oltre un terzo (35,3%) origina da Germania, Regno Unito e Svizzera, ossia da Paesi che in passato, soprattutto a partire dagli anni Cinquanta, hanno costituito mete principali dei flussi di emigrazione dall'Italia. A questi seguono il Brasile (6,1%), gli Stati Uniti (5,8%) e l'Argentina (5,4%). Anche in questo caso, si tratta dei tre Paesi oltreoceano che, nel periodo della Grande Emigrazione nella prima metà del Novecento, ospitarono ingenti flussi di emigrati italiani. Quanto alla provenienza dei nostri connazionali che espatriano, l'Istat ha rilevato che dei 156mila italiani espatriati nel 2024, 78mila (50,4%) sono partiti dal Nord Italia (il 29,3% dal Nord-ovest e

il 21,1% dal Nord-est), circa 26mila dal Centro (16,7%) e 51mila dal Mezzogiorno comprese le isole. Altro fenomeno rilevato è quello noto come "migrazione secondaria", che riguarda individui che, dopo un primo trasferimento all'estero, decidono di spostarsi in un altro Paese per nuove opportunità lavorative, per condizioni di vita più favorevoli o per motivi di famiglia. Secondo i dati provvisori, nel 2024 gli spostamenti di residenza degli italiani tra Stati esteri (esclusa dunque l'Italia) sono stati oltre 49mila, e il Paese maggiormente attrattivo è la Spagna, ove si sono diretti quasi 13mila 600 individui, il 27,4% degli italiani trasferitisi tra Stati esteri, ma si tratta di connazionali provenienti principalmente dal continente sudamericano.

Dalla Regione fondi per il dissesto e per i Parchi

Oltre quattro milioni a undici Comuni della Valle

■ Su proposta dell'assessore agli Enti locali e Montagna Massimo Sertori, di concerto con i colleghi Gianluca Comazzi e Romano La Russa, la Giunta di Regione Lombardia ha approvato un'integrazione di oltre 8,5 milioni di euro per poter finanziare opere urgenti e necessarie nei territori più esposti a fenomeni di dissesto idrogeologico e che finora erano rimaste escluse dal Bando Dis-

sesto 2024. In provincia di Brescia gli interventi finanziati riguardano i seguenti sei per uno stanziamento complessivo che supera i due milioni di euro:

sti 2024. In provincia di Brescia gli interventi finanziati riguardano i seguenti sei per uno stanziamento complessivo che supera i due milioni di euro:

Comune	Euro	Comune	Euro
Berzo Inferiore	115.340	Lozio	379.200
Capo di Ponte	107.087	Piancogno	276.500
Cevo	632.000	Ponte di Legno	587.000

Dal Fosmit (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane) sono stati attinti i suddetti finanziamenti che servono a dare il via ai lavori di consolidamento e mettere in sicurezza i versanti e i corsi d'acqua minori, prevenendo in tal modo frane, smottamenti e allagamenti. L'assessore Sertori ha poi confermato che altri progetti, già ammessi, saranno in seguito finanziati.

Su proposta invece dell'as-

sessore al Territorio e Sistemi Verdi Gianluca Comazzi la Giunta ha stanziato oltre 6 milioni di euro per la manutenzione straordinaria dei sentieri, il rinnovo dei centri visita e l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche all'interno dei parchi e delle riserve naturali. I territori della provincia di Brescia che usufruiscono di tali risorse sono: il Parco Alto Garda Bresciano, il Parco Oglio Nord, la Riser-

va naturale delle incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo e la Riserva delle Torbiere del Sebino. Dallo stesso assessorato è stato approvato il programma 2025-2027 per la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico. È previsto uno stanziamento oltre 24 milioni di euro per finanziare 50 opere in Lombardia. I quasi 2,5 milioni, destinati in Valle Camonica, sono così distribuiti:

Comune	Euro	Opere
Breno	560,00	Ripristino affluenti torrenti Caffaro
Incodine	498,00	Mitigazione rischio frane tutela biodiversità fiume Oglio
Malonno	500,00	Sistemazione frana a monte abitato di Lava
Ossimo	420,00	Sistemazione frana lungo strada per Lozio
Vione	455,00	Messa in sicurezza frana lungo strada comunale

Contributi della Regione per nuove aperture di negozi

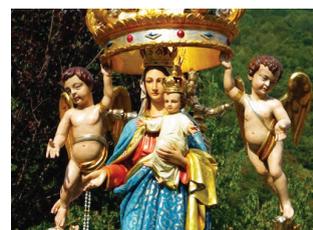
Obiettivo: assicurare ai cittadini i servizi essenziali

■ Non è ormai una notizia leggere che continuano ad abbassarsi definitivamente le serrande dei negozi. Questo triste fenomeno, la cui causa principale è dovuta alla diminuzione della popolazione, genera ulteriori difficoltà nella quotidianità della gente che vi abita e soprattutto alle persone anziane. Evitare che tale situazione si diffonda ancor più e quindi portare servizi essenziali nei centri più piccoli della Lombardia per scongiurare la desertificazione, Regione Lombardia ha emesso il bando "Nuova impresa - piccoli Comuni e frazioni", che prevede uno stanziamento di 5,5 milioni di euro per contributi a fondo perduto fino all'80% delle spese da devolvere, fino a un massimo di 40.000 euro, a chi apre un negozio di generi alimentari o di prima necessità in comuni che ne sono sprovvisti. Il bando ha visto coinvolti l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi, e quello agli Enti locali e Montagna Massimo Sertori, con-

cordi della necessità di dare una risposta concreta ai territori che soffrono lo spopolamento e la chiusura di esercizi di vicinato. "Come Regione - ha sottolineato Guidesi - vogliamo garantire un supporto concreto a chi intende fare impresa nei piccoli paesi: l'obiettivo è assicurare servizi di prossimità ai cittadini, partendo dai negozi di alimentari, per arginare la desertificazione commerciale". L'apertura di negozi di generi alimentari, in particolare nei piccoli comuni di montagna consente un indispensabile servizio ai residenti, ma contribuisce anche a migliorare l'offerta turistica, fonte di sostegno economico sempre più significativa.

A Berzo Demo la solennità della Madonna Grande

■ La festività della Madonna Grande diventa solenne ogni cinque anni e la Parrocchia di San Lorenzo di Demo, sostenuta dall'Unione dei Comuni della Valsaviore e da numerosi gruppi e associazioni, si è mossa per tempo per questa ormai storica tradizione iniziata nel 1089 che celebra la "Madonna Grande" e che ha luogo dal 3 al



La statua della Madonna Grande.

7 settembre. Il precedente quinquennale del 2000, dopo un rinvio di un anno, fu annullato a causa della pandemia da Covid. Il parroco don Santo Chiapparini, nel presentare la festa mariana che, ha detto, "rappresenta la vera identità del paese, un voto di affidamento e di richiesta di soccorso alla Vergine e un canto d'amore verso di

lei" ha annunciato che in questa occasione verrà esposto il manto della statua mariana ricoperto dai fiori di carta realizzati dalle donne di Demo e ogni fiore rappresenta un abitante del paese. Ai fiori si aggiungono le classiche "dase", rami d'abete che decorano le viuzze del paese, e le grotte in cui i bambini depongono un cuoricino con i nomi della famiglia che l'ha realizzata. L'impegno della comunità per la solennità dura da più di un anno coordinato da un apposito comitato organizzatore e sostenuto dall'amministrazione comunale. Per il sindaco Gian Battista Bernardi questa è infatti anche la festa della tradizione di un'intera comunità.



Sostieni e leggi
GENTE CAMUNA

Marone: Ancora un successo della "Sardinata"

Nel rispetto della tradizione tre giorni di festa

■ La tradizionale "Sardinata", organizzata nel primo week end dello scorso luglio a Marone dalla Pro loco col patrocinio del Comune è stata un successo. La partecipazione è stata altissima con motivata soddisfazione degli organizzatori che ringraziano moltissimo i tanti volontari che hanno collaborato per l'ottima riuscita della festa.

Con un gruppo così, è stato detto, possiamo sognare in grande. Secondo tradizione per tre giorni, sulle tavole è stato servito pesce cucinato secondo le vec-



Marone: "La sardinata".

chie ricette lacustri, abbinato alla classica polenta o ai formaggi locali. Come ogni anno sono stati coinvolti gli anziani della Rsa Girelli. La "Sardinata", giunta alla sua 33esima edizione, ha voluto es-

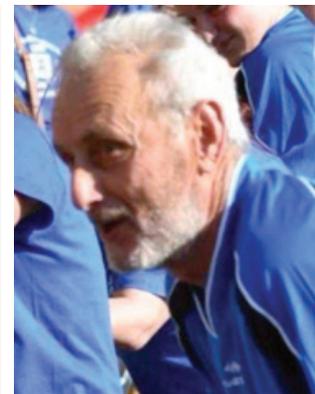
sere in questa edizione momento di incontro e di condivisione, 'occasione cioè in cui cittadini e forestieri si possono incontrare e creare legami, in un ambiente in cui gli ulivi e il lago rendono ancora più suggestiva la manifestazione. Per intrattenere il numero pubblico il programma ha inserito in cartellone il concerto lirico "Da Verdi all'operetta" tenutosi sul lungo lago con protagonisti il pianista Samuele Pala, che ha accompagnato il soprano Carmen Lopez, il baritono Ivan Inverardi e la soprano Mariska Bordoni.

Pisogne: Pensionato vittima di un malore

Taglia la legna, sta male e fa un volo mortale

■ Nei primi giorni dello scorso luglio Giovanni Belleri, 68enne di Pisogne, è stato colpito da un malore mentre nel cortile della sua cascina, in località Minicco, era intento a tagliare legna. Improvvisamente, forse per un malore, ha perso conoscenza ed è precipitato da dove stava lavorando facendo un volo di circa tre metri e picchiando violentemente la testa nella caduta.

Dell'accaduto si è accorta la moglie Pierantonia che ha dato l'allarme. Ai soccorritori, tra cui anche l'eliambulanza e i Carabinieri di Pisogne, c'è voluto però poco per rendersi conto della gravità dell'incidente. Trasportato all'ospedale civile il 68enne si è spento poco



Giovanni Belleri.

dopo. Oltre alla moglie Belleri ha lasciato nel dolore i figli Andrea e Marco e tanti amici. Ex muratore, Gianni era molto conosciuto in paese: ex catechista, volontario per la parrocchia.

A Pescarzo di Capodiponte la XXIV Mostra Mercato

L'Artigianalità proposta da 70 espositori

■ Pescarzo, piccola frazione di Capodiponte, è uno dei borghi medioevali della Valle Camonica meglio conservato.

Le sue abitazioni con i loro caratteristici balconi in legno si sviluppano intorno alla seicentesca chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Vito, Modesto e Crescenza, e sono percorse da strette viuzze. La sua posizione da balcone sulla valle e le testimonianze di epoche remote rendono il borgo ancora più interessante a turisti e visitatori. Nei primi giorni dello scorso mese di agosto il piccolo borgo ha ospitato per la 24ª volta la mostra mercato, la prima delle tre camune con quelle di Bienno e Pisogne, organizzata da Comune, associazione Amici di Pescarzo, associazione Borgo degli artisti e Agenzia turistico culturale.

I contenuti dell'evento si modificano e si accrescono di edizione in edizione e quest'anno il tema è stato: "Immaginarti - C'era una volta Pescarzo" curata dalla sindaca Ida Bottanelli, dalla direttrice artistica Laura Campopiano e dalla presidente della cooperativa Voilà, Elisa Martinelli. Al taglio del nastro hanno volu-



Pescarzo di Capodiponte ha accolto la 24ª Mostra Mercato.

to non mancare con l'assessore al Cultura della Comunità Montana Priscilla Ziliani, numerosi altri sindaci. Il filo conduttore della mostra è stato "L'artigianalità" che per 10 giorni ha avuto modo di svilupparsi e farsi apprezzare per le vie del paese e le corti rese disponibili dai proprietari.

Tra le novità del programma vanno aggiunte anche "Mico cosmo festival", idea del circolo micologico Carini di Brescia con una rassegna che esplora il mondo dei funghi, e il progetto "Immersione rupestre" curato da Voilà in collaborazione con la Co-

munità Montana per rendere tridimensionali le incisioni rupestri attraverso visori per la realtà aumentata. Gli espositori, provenienti da tutta Italia, sono stati circa settanta che oltre alle loro artistiche creazioni, hanno proposto anche i prodotti tipici dei loro territori.

Anche questa edizione è stata un successo di partecipazione e presenze e il sindaco Ida Bottanelli ha voluto rivolgere il suo grazie a tutti, ma in particolare ai volontari e agli Amici di Pescarzo per l'instancabile contributo che danno alla Mostra, ma anche all'immagine del borgo.

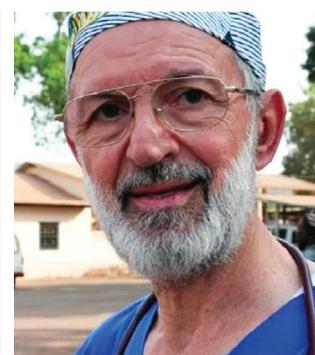
Medaglia d'Oro a Fra' Fiorenzo Priuli

Importante riconoscimento anche all'Ospedale di Tanguiéta

■ Fra' Fiorenzo Priuli è originario di Cemmo di Capodiponte, ma ha trascorso la maggior parte della sua vita in Africa ed in particolare nel Benin come missionario dell'ordine dei Fatebenefratelli e medico.

Qui a Tanguiéta ha realizzato una struttura ospedaliera che oggi rende disponibili 231 posti letto, con un reparto di chirurgia e di medicina interna, la pediatria e la maternità, il pronto soccorso e un centro nutrizionale. Insieme a fra' Fiorenzo ci sono dodici medici, qualche suora e un gruppo di volontari da tutto il mondo, che trascorrono in Benin qualche settimana ed è stato riconosciuto migliore struttura sanitaria della regione dell'Atacora per l'anno 2024 dal Dipartimento della Salute.

Per queste sue miracolose realizzazioni nello scorso mese di aprile, ospite del Quirinale, ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella la Medaglia d'Oro al Merito della Sanità pubblica "per una vita interamente dedicata alla cura dei più fragili nei contesti più



Fra' Fiorenzo Priuli.

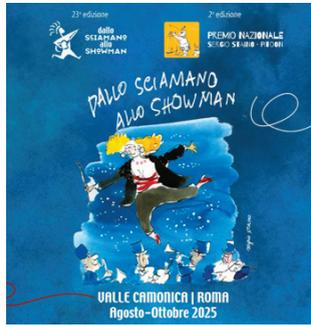
difficili del mondo". A questo importante riconoscimento va aggiunto quello che gli anno riservato i suoi confratelli nel corso di una cerimonia tenutasi lo scorso luglio nel Centro San Giovanni di Dio di Brescia. In tale circostanza è stato ancora sottolineato che "fra' Fiorenzo non solo ha reso accessibili cure di qualità in territori segnati dalla povertà, ma è stato anche una guida carismatica per confratelli, collaboratori e volontari, esempio di dedizione silenziosa e instancabile. Medico esperto e sempre in prima linea, ha saputo coniugare competenza clinica e profonda umanità".

23ª Edizione del Festival "DALLO SCIAMANO ALLO SHOWMAN"

Il programma ha coinvolto la Valle da agosto a ottobre

■ Dal 3 agosto all'11 ottobre 2025 torna con la 23ª edizione DALLO SCIAMANO ALLO SHOWMAN, il festival che da oltre vent'anni unisce musica d'autore, letteratura, satira e fumetto in un percorso culturale che coinvolge l'intera Valle Camonica, primo sito UNESCO italiano per le sue incisioni rupestri preistoriche, con un programma di eventi che hanno svolgimento dal 3 agosto al 19 settembre e con la 2ª edizione del PREMIO NAZIONALE SERGIO STAINO - PITOON in programma il 10 e 11 ottobre.

Ideato da Nini Maria Giacomelli e Bibi Bertelli e diretto fino al 2006 da Sergio Bardotti, lo spettacolo Dallo Sciamano allo Showman si distingue per la sua capacità di valorizzare il territorio attraverso una proposta culturale originale, trasversale e identitaria. Il nome nasce da un gioco di parole che unisce lo "sciamano", figura legata alla spiritualità e alle radici arcaiche, allo "showman", simbolo del mondo dello spettacolo e della comunicazione contemporanea.



Anche quest'anno il festival presenta un ricco calendario di appuntamenti che animeranno i borghi della Valle Camonica e diverse città italiane ed europee, ospitando cantautori, artisti, scrittori, fumettisti e protagonisti della cultura in un dialogo continuo tra tradizione e contemporaneità.

Il Festival ha preso il via il 3 agosto a Paspardo ed è proseguito per tutto agosto a Montecampione, a Pisogne in occasione della Mostra Mercato, a Malonno il 29 agosto e il 30 agosto a Breno con l'anteprima del PREMIO NAZIONALE SERGIO STAINO - PITOON.

Il Festival continuerà il suo intenso programma a Capo di Ponte il 6 settembre, dal 7 al 17 settembre a Nadro di Ceto, presso il Museo della Riserva delle Incisioni Rupestri, e si concluderà il 19 settembre a Berzo Demo.

Sempre nell'ambito del festival Dallo Sciamano allo Showman, il 10 e 11 ottobre 2025 si terrà a Breno la 2ª edizione del Premio Nazionale Sergio Staino - Pitoon, finalizzato a valorizzare i linguaggi del fumetto, della satira, della musica e dell'arte visiva, mettendoli in dialogo con la memoria culturale della Valle dei Segni, primo sito UNESCO italiano.

Accordo tra Unimont ed Enel per lo studio del clima

I benefici della ricerca riguardano tutti i paesi di montagna

■ Hanno avuto inizio il mese di luglio scorso le attività operative degli accordi definiti tra l'Università della Montagna di Edolo ed Enel green power (Unità territoriale di Cedegolo). I ricercatori di Unimont sono al lavoro in Val d'Avio (Edolo), dove si trovano i più importanti bacini artificiali dell'arco alpino (indispensabili per la produzione di energia idroelettrica; da essi dipende infatti l'alimentazione delle turbine della centrale sotterranea di Edolo).

Tali ricerche sono collegate al progetto ambientale definito nella convenzione tra i due Enti e sono finalizzate a meglio definire gli effetti del cambiamento climatico nei ghiacciai dell'alta Valcamonica, ma, attraverso i dati che provengono dai campio-

ni del suolo e della vegetazione, alla verifica delle condizioni di dissesto provocate dall'innalzamento delle temperature estive che ha portato lo zero termico a superare a tratti i 3.500 metri di quota. I risultati di questa prima fase conclusasi in agosto saranno analizzati successivamente e i risultati saranno divulgati in modi diversi, ma soprattutto serviranno per successivi approfondimenti. Obiettivo del progetto è infatti anche la corretta gestione futura delle risorse idriche, la promozione dello sviluppo sostenibile del territorio e la riduzione dei rischi idraulici. Benefici questi che non riguardano solo il territorio della Valle Camonica, ma interessano le terre alte di tutti i Paesi attraversati dalle Alpi.

Veza d'Oglio: In Val Grande accessi limitati

In funzione una navetta per gestire il flusso dei visitatori

■ La Val Grande di Veza d'Oglio è una valle alpina, che si estende dai 1100 metri di quota, in corrispondenza con il paese fino a 3212 metri di Punta di Pietra Rossa. È percorsa dal torrente Grande che le dà il nome e fa parte quasi per intero del Parco dello Stelvio. Soprattutto nei mesi estivi è meta di numerosi escursionisti e di persone che vogliono godere di un ambiente mozzafiato.

Per l'estate 2025 nella valle sono state introdotte nuove regole, finalizzate a contenere il traffico, con riduzione dell'inquinamento e dei rumori e renderla così ancora più bella e vivibile.

Già lo scorso anno l'Amministrazione vezzese aveva dato il via ad un progetto che prevedeva alcune limitazioni d'accesso soprattutto nel periodo dal 21 settembre al 13 ottobre, periodo della riproduzione dei cervi.

Quest'anno l'area di tutela è stata più estesa ed è escluso l'accesso a tutti i mezzi fat-



Veza d'Oglio: Un tratto della Val Grande.

ti salvi quelli espressamente autorizzati.

Si percorrerà Val Grande solo a piedi, facendo così apprezzare meglio la bellezza della natura, preservando l'integrità del paesaggio. Le limitazioni si sono accentuate nel periodo della riproduzione dei cervi con la chiusura temporanea della strada oltre la località Le Valli, riducendo così il disturbo per la fauna. Per agevolare l'accesso fino a fine ottobre è attiva tutti i giorni una navetta dedica-

ta, con partenza dal centro di Veza. È necessaria la prenotazione per gestire al meglio il flusso dei visitatori. Inoltre nei fine settimana di luglio e per tutti i giorni dal 1° agosto al 31 ottobre è sospeso il rilascio dei permessi giornalieri d'accesso alla valle per i turisti. L'installazione di totem informativi lungo il percorso consente di arricchire le personali conoscenze dei visitatori su cinque temi: flora, fauna, geologia, storia e cultura locale.

Ospedale di Esine

Riqualificata la Sala parto



Con un investimento di 450mila euro l'ASST di valle Camonica ha realizzato il progetto di riqualificazione della Sala parto dell'Ospedale di Esine. Le motivazioni di tale intervento di restyling della struttura sono state ben evidenziate dal Direttore Generale dell'Azienda Corrado Scolari. "Si tratta ha egli spiegato - di un ammodernamento sia funzionale che estetico che consentirà di ottimizzare gli spazi e migliorare la qualità del servizio, garantendo un'esperienza sicura e confortevole alle partorienti. Gli interventi programmati comprenderanno l'utilizzo di sistemi in cartongesso per la realizzazione di nuove partizioni interne, scelta che permetterà una maggiore flessibilità nella distribuzione degli spazi e tempi di esecuzione più rapidi. Verranno inoltre creati nuovi servizi e impianti, così che tutte le attività dedicate alle gestanti - accettazione, travaglio, parto e degenza immediata - possano avvenire all'interno di un unico piano. Questa soluzione consentirà di evitare i frequenti spostamenti tra livelli diversi, migliorando in modo significativo la gestione integrata ed efficace del percorso nascita. La riorganizzazione porterà vantaggi concreti non solo in termini di funzionalità e sicurezza, ma anche di comfort per le pazienti.

Notizie in breve dalla Valle

• Alcune amministrazioni comunali della Valcamonica hanno accolto la disponibilità di **Riccardo Pratesi**, docente di matematica e fisica a Firenze, ma cultore di Dante, e promosso tre serate a Malegno, sul Lago Moro e ad Angolo sul grande poeta. Pratesi, che conosce a memoria i 100 canti della Divina Commedia, ha coinvolto i presenti rendendo la figura del sommo poeta attuale. «È così attuale – ha egli detto – che per ogni circostanza esistono versi che sembrano scritti apposta».



Il lago Moro.

• **“Girovagarte”** è un festival internazionale del circo contemporaneo e quest'anno festeggia i primi 15 anni vissuti tutti a Sonico. La manifestazione ideata e organizzata dalla Pro loco in collaborazione con l'amministrazione comunale, e col supporto di decine di volontari, ha avuto luogo il 18 e il 19 luglio. È stata un'edizione molto ricca per celebrare un traguardo che fino a qualche anno si pensava irraggiungibile: 14 postazioni hanno ridato vita al centro storico diventato un circo all'aria aperta visitato da migliaia di persone.

• **L'associazione bosniaca “Ljiljan”**, che raggruppa gli esuli residenti in valle e sull'alto Sebino, ha voluto condividere con le comunità della Valcamonica il ricordo delle 8372 vittime del massacro di Srebrenica avvenuto 30 anni fa. La commemorazione oggi ha previsto il ritrovo al mattino nella zona della sagra di Rogno e i partecipanti dopo aver percorso un tratto della ciclabile percorreranno un tratto della ciclabile verso Costa Volpino. Sono tornati a Rogno davanti al monumento quindi il ritorno a Rogno, nel parco dell'Amicizia, dove l'associazione ha installato il monumento «Fiore di Srebrenica», che ricorda il massacro attuato dai serbi durante la guerra civile nella ex Jugoslavia.

• Con la festa **“Un brindisi a luglio”**, svoltasi a Losine e dedicata a chi è nato in que-



Losine: Il campo sportivo rinnovato.

sto mese, l'associazione **Baktlan**, che gestisce l'impianto sportivo, locale, ha voluto richiamare l'attenzione sulla fine dei lavori che lo hanno completamente rinnovato con le migliori volute dal parroco don Giuseppe e dai suoi collaboratori. Non poteva mancare il momento musicale in compagnia di Luigi e della sua fisarmonica e il taglio della tradizionale torta per la festa dei compleanni di luglio.

• A **Montisola** è entrato in funzione un nuovo van per il trasporto delle fasce più fragili della cittadinanza di notevole aiuto per tutte quelle persone, come gli anziani o i diversamente abili, che hanno bisogno di spostarsi lungo le strade di Montisola. «Mancava un mezzo come questo – ha detto il sindaco Lorenzo Ziliani – e siamo grati a tutti quelli che hanno dato una mano per la realizzazione di questo piccolo grande sogno» L'investimento è stato di 25mila euro coperto anche dalle associazioni del volontariato. Alla consegna ha presenziato anche il consigliere Diego Invernici.



Montisola: il nuovo van.

• Sono **Manuel Togni e Beatrice Bianchi**, coppia anche nella vita, i vincitori dell'edizione numero 18 del **Giro delle Creste**, la «mountain race» del Guglielmo. Disputata sui monti alle spalle di Pisogne, da Grignaghe alla cima del Guglielmo e ritorno, ha visto la partecipazione di oltre 200 runner da tutta la Lombardia. «Un giro davvero bello - ha commenta-



Il podio.

to **Paolo Spatti**, coordinatore dello staff di volontari dell'organizzazione - abbiamo temuto il meteo, ma la gara si è svolta regolarmente: il terreno bagnato non ha causato guai.

• Negli ultimi anni i detriti trasportati dalle acque hanno generato in alcuni tratti del lago d'Iseo isole di fango che generano pericolo per i natanti e anche per i battelli che collegano le sponde. Per questo **Alessio Rinaldi**, presidente dell'Autorità di Bacino, con l'approvazione della Regione si è provveduto a posizionare le boe di segnalazione per delimitare la zona e chiudere l'accesso alle imbarcazioni». Si potrà quindi, alla foce dell'Oglio, dragare il fango e prelevare diecimila metri cubi di materiale. L'Autorità di Bacino a breve pubblicherà un bando di gara sul portale www.autoritalaghi.it, e i lavori potranno essere assegnati ai primi giorni di settembre.

• **Nel cantiere di Iseo** continuano i lavori per la realizzazione dell'impianto per i treni a idrogeno. Durante gli scavi per la costruzione della vasca di laminazione è stata interessata una falda acquifera non individuata prima e che sta creando grossi problemi. Per evitare l'allagamento, dal cantiere vengono pompate e scaricate nel lago 30mila metri cubi d'acqua al giorno, ma si teme che vi possano essere problemi per il vicino acquedotto della città distante appena 300 metri.



Iseo: L'area del cantiere.

• Ha raggiunto il traguardo dei 100 anni la signora **Maria Spandre** e presso la Rsa di Pisogne sono convenuti per un momento di festa e di ricordi i figli **Serafino, Anna, Graziella e Raimondo**, i suoi 7 nipoti e gli 8 pronipoti. Maria aveva sposato nel 1950 **Giacomo Mondinelli** ed aveva vissuto a **Sonvico**, frazione di Pisogne. Dopo aver lavorato all'Olcese, si è dedicata alla famiglia. Con i nu-



I 100 anni di Maria Spandre.

merosi famigliari hanno voluto esprimere i loro auguri il sindaco **Federico Laini** e **Oscar Panigada**, presidente.

• **La “Magut Race”** è la Corsa dei muratori a cui possono partecipare uomini e donne di tutte le età. La sua caratteristica è che i partecipanti devono percorrere il tragitto, con un sacco di cemento da 25 kg in spalla, su un percorso in salita di 230 metri. A conquistare il podio femminile è stata in questa decima edizione **Chiara Croce** 24enne di Edolo, che già aveva vinto la gara. Per la squadra maschile il più veloce è stato **Davide Zanoletti**. Alla gara hanno preso parte oltre 350 aspiranti “magut” incoraggiati nei loro sforzi da oltre tremila spettatori.

Chiara Croce.



• Nei giorni 19 e 20 dello scorso mese di luglio il **Castello di Cimbergo**, per lunghi secoli dimora delle più importanti dinastie della Valle, tra cui i **Federici** e i **Lodrone**, ha ospitato la grande rievocazione storica **“Semberc Medievale 2025”**. Organizzata da **Archexperience** e sostenuta dalla Riserva naturale delle incisioni rupestri e dai Comuni di **Ceto, Cimbergo e Paspardo**, ha ricreato un villaggio medievale in cui hanno dato vita dame e cavalieri in costume, giocolieri e artisti di strada con esibizioni spettacolari. Si è così potuto assistere a duelli e riproposte di antichi mestieri. Dei laboratori interattivi hanno coinvolto grandi e piccoli. Attesa particolarmente apprezzata la conferenza del professor **Troletti** dal titolo **“La Rocca di Cimbergo, una storia che continua”**.

• **Il gruppo bandistico “San Lorenzo” di Sonico** diretto dal maestro **Michele Fioroni** ha festeggiato 35° il com-

pleanno con alcuni eventi speciali che hanno animato l'estate dell'alta Valcamonica. In particolare la cartellone ha previsto l'omaggio ai leggendari **Tre Tenori: Luciano Pavarotti, José Carreras e Plácido Domingo**, il trio per antonomasia della lirica che ha entusiasmato milioni di appassionati. I tre appuntamenti musicali previsti dal programma hanno fatto sosta all'Aprica, a Ponte di Legno e si sono conclusi il 2 agosto sul sagrato del santuario della **Madonna di Pradella, a Sonico: La banda è composta da una quarantina di elementi e conta una trentina di allievi di tutte le età.**

• Ancora una frana ha interessato a **Piancogno** la via delle Vigne che collega il fondo valle con l'Annunciata. Nell'ultima settimana dello scorso luglio, in conseguenze delle continue piogge, era stato avvertito un movimento della strada a cui è seguito il crollo del muro di contenimento e il divieto di circolazione. Così le 12 famiglie che risiedono lungo la via più panoramica di Piancogno sono rimaste per qualche tempo, isolate. L'intervento dei tecnici ha consentito ai residenti il transito, vietato però a tutti gli altri, compresi i pedoni.



La frana.

• **Giuseppe Bettoni**, 82enne di Gorzone, ha perso la vita a seguito della caduta dalla bicicletta con cui si stava recando a Boario. Dal racconto di alcuni testimoni, che hanno allertato i soccorsi, è emerso che **Bettoni** abbia avuto qualche difficoltà nella guida della bici da cui è caduto battendo la testa sull'asfalto. L'immediato intervento dei soccorritori non è bastato a salvare la vita all'82enne che è morto prima di poter essere trasportato in ospedale. A mezzogiorno insieme ai parenti aveva festeggiato i 77 anni del fratello **Angelo**. «Pensavamo di passare insieme una giornata serena – ha egli commentato – invece ci troviamo ad affrontare questo dolore».

• Era in fondo ad un canale, a circa 400 metri di distanza da dove era pervenuto il segnale cellulare che **Fabio Festa**, 32enne di Chiari, aveva con sé. Si trovava da solo nell'area del Blumone e del lago della Vacca in Comune di Breno, quando, a causa del maltempo e della nebbia sembra sia scivolato in un canale. La mancanza di segnale ha reso inutili i suoi tentativi di chiedere aiuto. Il maltempo ha inoltre ostacolato le ricerche iniziate dopo che i famigliari avevano allertato le autorità. Quando l'elicottero ha individuato il corpo ed è riuscito a far sbarcare i tecnici del Soccorso alpino, per Fabio non c'era più nulla da fare. Al dolore dei genitori Mario e Marina e della sorella Ester si è unito quello della comunità di Chiari, con la presenza del sindaco, e dei tifosi del Brescia con striscioni e bandiere.



Fabio Festa.

• Sono stati oltre sedicimila gli involtini preparati dagli abitanti di Terzano, frazione di Angolo Terme, per la "Sagra dei capi", una delle manifestazioni più attese dell'estate camuna. L'appuntamento di fine luglio anche quest'anno ha richiamato molti turisti per la degustazione del piatto tipico cucinato con una ricetta custodita dalle donne del paese e tramandata di generazione in generazione. I "capi" sono ravioli di foglie di coste di bietola con un ripieno a base di pane raffermo e formaggio con l'aggiunta di poca carne e una segreta miscela di spezie. Sono stati serviti dagli animatori della parrocchia di Santa Giulia accompagnati dalla polenta. Il programma della festa ha anche previsto momenti di intrattenimento musicale.

• Il progetto "Collaia Borgo d'Arte" è diventato a Pisonne una realtà con una decina di spazi abbandonati disposti tra la via Torrazzo, la Via Collaia e la piazzetta Berlai, convertiti in luoghi di lavoro per altrettanti pittori, scultori ed artigiani. "È un sogno che si avvera - ha detto Giuliano Pé, presidente della casa delle Arti - e veder che il centro è ora coperto di colori fa bene a tutti". Numerosi gli artisti coinvolti soddisfatti di avere a disposizione un locale tutto per loro in cui potersi esprimere liberamente. Il grazie del sindaco Federico Laini a coloro che hanno reso disponibili gli spazi.

• La banda di Cervo, che aveva già dovuto piangere la scomparsa lo scorso marzo del maestro di fisarmonica **Marco Davide**, ha dovuto dire addio lo scorso mese di agosto anche ad **Angelo "Mora" Casalini**, pure lui fisarmonicista, maestro di banda, compositore-melodista e più volte ospite del Festival della fisarmonica. La banda ha accompagnato il funerale del suo ex direttore e gli ha dedicato una immaginetta con la scritta "Da stasera suonano solo in paradiso".



Angelo Casalini.

• Dopo quasi un anno di lavori l'edificio della Residenza sanitaria assistita "Lorenzetti" di Artogne mostra un aspetto tutto nuovo. Una serie di interventi effettuati dalla Fondazione "Angelo Maj" hanno non solo modificato l'aspetto esterno dell'edificio, ma hanno consentito il suo consolidamento,



Artogne: La RSA.

l'adeguamento sismico e la riqualificazione energetica con un investimento di 3,400 milioni di euro nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'immobile che risale al Seicento.

• Per evitare l'abbandono di piccoli appezzamenti di terreno rimasti incolti si è costituita a Pezzo di Ponte di Legno l'**ASFO, Associazione Fondiaria** presieduta da **Stefano Cenini**, prima realtà del genere in Valle Camonica, con l'obiettivo di recuperare. L'iniziativa, a seguito di un bando regionale, ha ottenuto un primo finanziamento di 10 mila euro, ma soprattutto in gestione più di 200 terre-

ni, per una superficie complessiva superiore ai 40 ettari. «Dobbiamo precisare che questi terreni vengono conferiti dai proprietari gratuitamente - ha aggiunto **Michael Gregorini**, collaboratore di **Cenini** - e l'associazione può gestirli in proprio o affidarli a terzi come pastori transumanti e mandriani». È stato anche precisato che il conferitore, a norma di statuto rimane a tutti gli effetti l'unico proprietario del terreno.

• **Ida Perloti**, di Edolo, ha tagliato il traguardo dei 100 anni. Nata nel 1925 nella frazione di Vico di Edolo mantiene una lucida memoria dei momenti più significativi della sua vita, tra cui quello del 13 marzo del '45 quando sua madre, colpita da un appendicite, non poté raggiungere l'ospedale e, tornata a casa, morì qualche giorno dopo. Alcuni an-



Ida Perloti.

ni fa, **Ida Perloti** ha deciso di trasferirsi alla Rsa a Edolo dove si trova benissimo, come lei stessa ha affermato, "non mi posso lamentare di nulla". Agli auguri di amici e parenti, aggiungiamo anche i nostri.

• A **Civate Camuno** ha avuto luogo con successo la prima edizione di **Civitas Camunorum Archeofilm**, festival internazionale del cinema documentario dedicato ad archeologia, arte e ambiente, svoltosi dal 21 al 23 agosto scorso nello scenario suggestivo del Parco Archeologico del Teatro e dell'Anfiteatro.



Civate: La premiazione.

Zone: La presidente del Circolo Gente Camuna di Zurigo ha festeggiato le nozze d'oro in famiglia

■ È stata una piacevole serata trascorsa in allegria quella in cui **Emilia** e **Marco** hanno voluto festeggiare i loro 50 anni di matrimonio, con un po' di ritardo rispetto alla giusta cadenza. Motivi di salute di Marco, che ha dovuto trascorrere un po' di tempo in ospedale, hanno determinato il rinvio. Finalmente guarito era giusto far festa ed esprimere tutta la gioia sia per il lungo periodo di vita matrimoniale, sia soprattutto per il buono stato di salute di Marco. Intorno a loro la numerosa famiglia di Emilia, ma anche qualche amico che l'esperienza di emigrante ha fatto conoscere e con i quali si è consolidata nel tempo una sincera amicizia. Tali infatti sono i rapporti con mons. Antonio Spadacini, per tanti anni responsabile delle missioni in Svizzera, con Nicola Stivala, presidente di Gente Camuna, con Aurelio Montanelli e Raffaele Amoruso figure di riferimento dell'Associazione Emigrati Camuni ai cui momenti di incontro Emilia ha sempre voluto essere presente portando col suo saluto e quel-



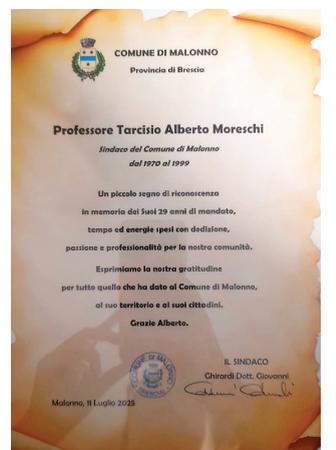
Marco ed Emilia.

lo dei tanti camuni del Circolo. Da tutti le felicitazioni più sincere per il traguardo raggiunto e il grazie per averci coinvolti in una festa di famiglia i cui sentimenti di gioia e di augurio per lo straordinario traguardo raggiunto sono stati espressi dalla sorella **Lorena**. Dopo aver brevemente richiamato gli anni iniziali del matrimonio, **Lorena**, rivolgendosi a **Marco ed Emilia** ha aggiunto: "Oggi celebriamo non solo il vostro amore, ma anche l'amicizia, il rispetto e la complicità che avete costruito in questi 50 anni". Ed ha concluso: "Per tutti noi siete un faro di speranza per le generazioni future". Ancora grazie per l'invito e auguri di tanta felicità.

Malonno ringrazia Alberto Moreschi, il sindaco delle sei legislature

■ L'Amministrazione Comunale di Malonno ha voluto ricordare il sindaco che per sei legislature, dal 1970 al 1999, e quindi per 29 anni, ha svolto la prestigiosa, ma anche onerosa carica di sindaco del Comune. Lo ha fatto consegnando ad **Alberto Moreschi** una semplice pergamena che però racchiude tutta la gratitudine della comunità per il servizio svolto. È un piccolo segno di riconoscenza, si legge nella pergamena, ma spesso sono proprio queste semplici forme di comunicazione a testimoniare con semplicità il sincero apprezzamento, nonostante il trascorrere degli anni, per il gravoso impegno svolto da **Alberto Moreschi** per il suo Comune, ma non solo. **Alberto** infatti è stato una figura di rilievo nella attività politica di quegli anni nelle file della DC valligiana ed ha assunto incarichi di rilievo nella gestione degli Enti Consortili, essendo stato presidente del BIM dal 1986 al 1991. Non vanno però dimenticati il suo lungo impegno di preside della locale scuola media, il compito di rendere solenni le funzioni religiose da organista e di-

retto del Coro della Parrocchia e la sua preziosa collaborazione alla nostra Associazione Gente Camuna, del cui Consiglio Direttivo, fin dall'inizio, ha fatto parte. Il riconoscimento della Amministrazione Comunale a firma del sindaco **Giovanni Ghirardi** ha voluto certamente anche essere l'apprezzamento e la gratitudine dell'importante ruolo sociale che il prof. **Alberto Moreschi** ha svolto per tanti lunghi anni nella sua comunità di Malonno. Un grazie anche da parte nostra per la sua amicizia e la sua vicinanza ai problemi dell'emigrazione.



Ancora un incidente mortale sulla SS. 42

Perde la vita imprenditore di Costa Volpino

Lo scorso 14 luglio, lungo la statale 42 nei pressi dello svincolo per Breno si è verificato un altro tragico incidente stradale che ha allungato il numero delle vittime. A perdere la vita è stato questa volta Angelo Remigio Bertoni che al volante della sua utilitaria viaggiava verso Brescia. Improvvisamente, per cause al vaglio delle forze dell'ordine, la sua auto ha invaso l'altra corsia scontrandosi violentemente con una bisarca che percorreva la strada in direzione opposta. L'impatto è stato tremendo e non ha lasciato scampo al guidatore. deceduto sul colpo. Angelo Bertoni, imprenditore bergamasco di 63 anni abi-



Angelo Bertoni.

tava a Costa Volpino ed era titolare di un'azienda di auto-transporti ad Endine. A nulla è valso il conducente dell'autista del mezzo pesante che, rimasto illeso, ha tentato di evitare lo scontro.

L'impatto è stato violentissimo tanto che l'auto è stata sbalzata contro il guard rail a quasi 15 metri di distanza dal punto dello schianto.

I soccorsi, allertati dallo stesso autista del camion, sono stati immediati, ma i sanitari non hanno potuto che constatare il decesso dell'imprenditore, titolare dell'omonima società di trasporti con sede a Endine Gaiano (Bg), molto conosciuto nell'alto sebbino, gestita con il supporto della figlia Daniela.

Alla Cmm di Vezza d'Oglio il premio "Gns"

Nello scorso mese di luglio, nel corso delle Giornate nazionali della saldatura della Fiera di Genova, è stato assegnato alla CMM Rizzi di Vezza d'Oglio, azienda specializzata in costruzioni metalliche, il premio "Gns" per il biennio 2023-2024.

Si tratta di un prestigioso riconoscimento riservato ad aziende distinte a livello nazionale e internazionale nella produzione di strutture e componenti saldati. L'azienda creata dai fratelli Giovan Maria e Giulio Rizzi nel 1979 da piccola officina è diventata negli anni una Società per azioni e si è sempre più

specializzata nella realizzazione di strutture metalliche. Occupa circa settanta dipendenti diretti a cui se ne aggiungono una quarantina dell'indotto ed ha avuto nel 2024 un fatturato di oltre 32 milioni. Motivato l'orgoglio espresso dal presidente del CdA Gian Maria per il premio assegnato all'azienda che accresce la sua già positiva immagine e genera opportunità di ulteriori commesse. Tra le centinaia di infrastrutture prodotte dall'azienda quella per la quale si è più orgogliosi e il Ponte del Papa la prima in Europa con due vie sovrapposte.



Genova: Il Ponte del Papa, realizzato dalla CMM.

Darfo: In azione l'auto senza guida

Sarà destinata a persone fragili e anziani

Il progetto "Sharing for Caring" del Politecnico di Milano, finalizzato ad offrire, grazie alla tecnologia, un servizio di trasporto a persone anziane o con disabilità, ha preso il via dalla città di Darfo. Qui infatti una Fiat 500 elettrica ha trasportato l'88enne Giacomo Domenighini, dalla sua abitazione in farmacia, avviando così la mobilità del futuro. Il Politecnico ha scelto Darfo per testare il suo prototipo di auto a guida autonoma e provare un servizio di navetta sicuro che, oltre ad offrire un mezzo di trasporto, consente opportunità di umane relazioni. Alla realizzazione del progetto promosso dalla Fondazione Ico Falck e dalla Fondazione Politecnico di Milano, hanno offerto



La vettura con cui si è provato l'esperimento senza conducente.

il proprio contributo tecnologico le principali aziende nazionali nel campo dell'innovazione. Per Sergio Savarresi, il docente del Politecnico che ha seguito il progetto, l'esperimento di Darfo "è una risposta concreta e umana alle esigenze delle comunità, un modello sostenibile e replicabile che trasforma la guida autonoma in uno strumento di inclusione sociale e di supporto a chi rischia di restare indietro". La Lombardia, grazie al Politecnico di Milano, si conferma una terra di avanguardia nel campo della guida autonoma, ma, ha detto il sottosegretario regionale Raffaele Cattaneo, "per mantenere questo primato dobbiamo continuare a investire in ricerca e innovazione, e soprattutto a lavorare in sinergia con le istituzioni e il tessuto industriale locale". Soddisfazione per la scelta di Darfo è stata espressa dall'assessore regionale Simona Tironi per la quale "progetti come questi danno concretezza allo sviluppo territoriale intelligente, umano e tecnologico, che non lascia indietro nessuno".

Pisogne: Ancora un successo della Mostra Mercato

Dal 13 al 17 agosto, organizzata dall'amministrazione comunale, dall'associazione Pisogne Eventi, e dallo Spazio Storie, si è svolta la Mostra Mercato, una manifestazione che ha richiamato anche quest'anno numerosi espositori e visitatori. Sono stati cinque giorni ricchi di eventi che hanno reso ancora più interessante la mostra che, quest'anno si è svolta in cinque giorni anziché in sette come nelle precedenti. Questo però, è stato precisato dagli organizzatori, non vuole significare un passo indietro, ma si è voluto arricchire di sorprese di vario genere l'intenso calenda-



Pisogne: La presentazione della Mostra.

rio la cui parte preminente è stata riservata agli spettacoli, almeno tre a sera con protagonisti d'eccezione come il Teatro Moro, Edoardo Mirabella, Casadilego, Kimdesign, Circo Puntino, e altri ancora. La contrada della Puda ha offerto laboratori creativi e ani-

mazioni per i bambini ed i ragazzi, mentre nel centro storico e nelle piazze abili artigiani hanno messo in mostra i loro prodotti. Hanno trovato apprezzata conferma le due collaborazioni, e poi le arti circensi, il cabaret, il teatro di strada... un programma davvero ricco» e soprattutto adatto a tutti dai più piccoli ai più anziani. Dalla sera del taglio del nastro e per cinque serate le piazze del centro storico ed il lungolago sono diventate un palcoscenico per spettacoli di musica, giocoleria, teatro, arte e danza, mentre lungo le vie artigiani e hobbisti hanno dato prova delle loro abilità.

È morto Mario Scotti

Importante personaggio della politica bresciana



Si è spento all'età di 85 anni Mario Scotti, uno dei personaggi più noti della politica bresciana tra gli ultimi decenni del '900 e i primi di questo secondo millennio. Esponente di spicco della DC prima e poi dell'UDC, ha coperto importanti incarichi sia in Provincia che in Regione Lombardia dove dal 7 luglio 2006 al 20 aprile 2010 è stato assessore regionale alla Casa e alle Opere pubbliche. Nato a Monticelli Brusati il 10 dicembre 1939, era molto legato alla Valle Camonica e a Borno era solito trascorrere qualche momento di riposo. Spiritualmente legato all'eredità di Padre Ottorino Marcolini, ne ha portato avanti la visione realizzando negli anni '80 di un villaggio residenziale a Monticelli Brusati attraverso la cooperativa "La Famiglia".

Foto: Mario Scotti.

Al Capo Nord in vespa

La pazzia idea di tre amici del Club di Pisogne

■ Raggiungere Capo Nord è sicuramente un obiettivo che in tanti ci poniamo nel programmare le nostre vacanze. Ma ci sono tanti modi per realizzarlo e quello degli amici del Vespa Club di Pisogne merita di essere raccontato e ricordato. Sullo storico scooter Piaggio Oscar Maccaneli di Malegno, Mario Rebuffoni di Breno ed Enrico Cornolti da Costa Volpino hanno percorso 4.600 chilometri per compiere un'impresa senza precedenti. Partiti da Pisogne hanno attraversato Austria, Germania, Repubblica Ceca, Polonia, Norvegia e Svezia per poi completare, dopo 14 giorni, lo straordinario viaggio a Capo Nord, dando concretezza ad una idea nata quasi per gioco tra amici, ma che poi ha trovato il sostegno di numerosi altri appassionati di tutta Italia. "È stata davvero una bella esperienza - hanno rac-



Con la vespa fino a Capo Nord.

contato i protagonisti - sicuramente da rifare". La scelta di Capo Nord da raggiungere attraversando l'intera Europa utilizzando strade meno frequentate, è stata una idea vincente ed è stato piacevole attraversare splendidi paesaggi. La perfetta organizzazione ha evitato brutte sorprese e a parte qualche incontro ravvicinato con branchi di renne tutto è andato bene e l'arrivo a Capo Nord è stato emozionante ed ha appagato i tre vespisti dalle scomodità delle due ruote.

Bienno: Cultura e artigianato un mix vincente della mostra mercato

■ Bienno, con la mostra mercato che dal 23 al 31 agosto ha richiamato nel borgo tra i più belli d'Italia migliaia di visitatori, ha concluso il ciclo delle tre grandi mostre mercato che, con caratteristiche diverse, hanno richiamato in Valle visitatori anche di altre province e regioni. La 33esima edizione ha visto la presenza nel borgo della Val Grigna di 170 espositori ai quali si sono aggiunti oltre 50. Alla presentazione dell'evento il sindaco Ottavio Bettoni, la presidente dell'associazione organizzatrice, Luisa Bettoni, e Cinzia Bontempi, direttrice artistica di Bienno Borgo degli artisti 2.0, hanno sottolineato la visione vincente della formula adottata e che consolidatasi nel tempo riempie il borgo per nove giorni.



Bienno: Sempre tanti i visitatori della Mostra.

Anche quest'anno gli organizzatori hanno dovuto selezionare gli espositori, privilegiando la qualità causa l'esaurimento degli spazi disponibili. I circa 170 artigiani e gli artisti esperti in vetro, ferro e altri materiali, provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, sono stati distribuiti in 12 vie e piazze, la-

sciando anche gli spazi per giovani artisti camuni. L'arte ha quindi avuto un ruolo importante nel programma della mostra, grazie anche al contributo dato dai 44 artisti temporaneamente residenti nel borgo, sul tema "Spazio vuoto". La 33ª mostra mercato di Bienno ha quindi confermato e anzi migliorato il successo delle precedenti edizioni, ed il sindaco Ottavio Bettoni ha confermato che la rassegna "divenuta negli anni, non solo un appuntamento atteso, ma anche un simbolo della nostra comunità, un momento lungo nove giorni in cui tradizione e innovazione si incontrano valorizzando il lavoro degli artigiani, degli artisti e di tutti coloro che rendono speciale il nostro borgo".

Breno: Con "Camunerie" rivive il Medioevo

Nella splendida cornice del Castello il Palio delle 8 casate

■ Tra le tante iniziative proposte dalla Pro Loco di Breno per l'estate 2025 quella che maggiormente ha coinvolto maggiormente l'intera comunità e non solo è stata anche quest'anno "Camunerie".



Lo stemma della Casata che ha vinto il Palio 2025

La location in cui i richiami alla storia e alla vita di un tempo non poteva non essere il Castello che per tutto il mese di agosto è stato una eccezionale scenografia per giochi e intrattenimenti. Protagoniste sono state le ormai storiche 8 contrade i cui nomi richiamano alla memoria le antiche famiglie di Breno: Ronchi, Cattaneo, Alberzoni, Griffi, Federici, Gheza, Leoni e Sigismondi. Con i loro contraddaioli in costume venerdì 8 agosto hanno percorso le vie della cittadina e dopo il reverente saluto al Capitano del Popolo in piazza del Comune hanno preso possesso del Castello

dando inizio a "Camunerie- Il castello che vive" e al "Palio delle 8 Casate".

I tornei cavallereschi, le giostre e le sfide hanno caratterizzato le quattro giornate della festa che si è conclusa, dopo la sfida tra gli otto

rappresentanti delle casate, con la nomina del nuovo Capitano.

A gloriarsi di tale ruolo fino alle "Camunerie" del prossimo anno è stata la Casata dei Sigismondi che rappresenta la frazione di Astrio.

Archiviato il Palio la Pro loco di Breno ha coinvolto residenti e turisti con il Ferragosto brenese che ha coinvolto con lo spettacolo "La favola dei bimbi" e la "Notte dello sportivo" che, coordinata dal consigliere comunale delegato allo Sport Luca Salvetti, ha visto sul palco numerosi detentori di importanti titoli nelle diverse discipline sportive.

Tragedia in montagna

Perdono la vita Francesca Testa e Paolo Dassa

■ La montagna ha chiesto un altro triste tributo. Nei giorni di ferragosto in due posti diversi hanno perso la vita Francesca Testa, 30enne di Berzo Inferiore e Paolo Dassa 61 anni, originario di Capo di Ponte ma da tempo residente a Nave, fratello di don Battista. La caduta in un burrone nella zona dell'Aviolo in territorio di Edolo, è stata fatale per Francesca Testa, 30enne residente a Berzo Inferiore. Le informazioni ottenute con i tracciati radar hanno consentito all'elicottero del 118 dopo alcuni sorvoli di individuare e portare a valle con l'aiuto del personale del Soccorso Alpino, il corpo senza vita della ragazza.

La notizia ha coinvolto nel dolore l'intera comunità di Berzo Inferiore dove France-

sca viveva ed era molto conosciuta, apprezzata e ben voluta. Di tali sentimenti si è fatto interprete il sindaco del paese, Ruggero Bontempi. "Una bravissima ragazza, - ha detto - molto conosciuta. Anche i genitori due ottime persone. È un vero dramma incredibile". Per il giorno del funerale, svoltosi sabato 16 agosto, è stato proclamato il lutto cittadino. Francesca lavorava come barista a Ceto e amava la montagna che purtroppo non l'ha risparmiata. È stato celebrato qualche giorno dopo nella chiesa parrocchiale di Nave il funerale di Paolo Dassa, 61enne originario di Capodiponte, trovato senza vita in Val Masino (Sondrio) dove si era recato da solo per un'escursione. Purtroppo è precipitato per centinaia di metri in un canalone e non c'è stato nulla da fare per i soccorritori allertati dal gestore del rifugio che non lo ha visto rientrare dopo l'escursione. Dassa era un grande camminatore come il fratello don Battista parroco di Collio Valtrompia. La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto nella comunità che lo conosceva molto



Paolo Dassa.

bene e ne apprezzava le tante doti come la sua semplicità, la discrezione e l'entusiasmo con cui affrontava ogni salita. Tanti gli amici, i parenti e i conoscenti che hanno voluto testimoniare con l'ultimo saluto la vicinanza ai famigliari.



Francesca Testa.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)